



## Figli e Figlie della Croce

---

---

### Nelle nuove realtà di frontiera

La realtà del Covid 19 è stato un evento mondiale attraverso cui, ciascuno di noi, in un modo o in un altro, è stato interpellato. Abbiamo cercato il Signore in questa realtà per non perdere la speranza o per essere preparati prima dell'apocalisse che sembrava stesse arrivando davanti a noi. E in mezzo a questa realtà, il Signore risponde, interviene nella storia, e ci accorda la sua pace.

- **Dio è Vita e non ci lascia soli.**

Il Signore viene, e lui è il "Dio della Vita" e non il "Dio della morte", non resta sordo né alle richieste di aiuto (Es 3, 7), né di fronte alla nostra disperazione in mezzo alla tempesta (Gb 38, 1). Ha pietà e viene verso la nostra fragilità (Gv 1, 9) per donarci vita (Gv 11, 25).

E Dio che è vita ci convoca e ci invia per dare vita ed essere luce là dove siamo. Questo invito è stato vissuto in modo molto forte all'interno delle comunità cristiane specialmente in tempo di pandemia, e anche da numerosi uomini e donne di buona volontà, e li ha condotti a cominciare o ad accompagnare diverse iniziative solidali, pour essere vicini ai piccoli e ai poveri di oggi che sono sempre più numerosi.

In Argentina, è nato un piccolo gruppo che si è rafforzato davanti a questa realtà di sofferenza dei poveri. Il dono ricevuto da Giovanna Elisabetta e Andrea Uberto sembra manifestarsi in modi nuovi e con la creatività dello Spirito.

- **Dio ci chiama per dare la vita ed essere fratelli e sorelle di tutti.**

Javier, il direttore del liceo dell'Istituto Figlie della Croce di La Plata, ha avviato, da qualche mese, un gruppo con padri, madri, ex-alunni, insegnanti e insegnanti in pensione dei diversi livelli. Già nel 2019, questo stesso gruppo è stato convocato per rispondere ad una necessità concreta: nei giorni più freddi dell'inverno, aprire le porte della scuola per dare da bere e da mangiare qualcosa di caldo alle persone senza casa. Questa iniziativa ha avuto molte domande e grandi ripercussioni.



Nel 2020, la realtà della pandemia ha lasciato molte persone senza impiego e senza entrate fisse. Questa realtà ha di nuovo mobilitato i "Padri solidali", ora, col desiderio di aprire un'«area di pic-nic» in un quartiere povero.

Il gruppo dal nome di "Padri Solidali" ha cominciato convocando i bambini di un quartiere della periferia di La Plata, il sabato alle ore 16 in un luogo aperto per evitare il contagio e proteggerci gli uni dagli altri. Veniva offerto un bicchiere di cioccolato caldo con qualcosa di buono per accompagnarlo.

L'iniziativa ha cominciato con offrire questo pasto caldo ogni quindici giorni, c'era anche la colazione. Arrivando il mese di dicembre, constatiamo che i pasti sono distribuiti tutti i sabati. Nuove iniziative si sono aggiunte in queste ultime settimane con la distribuzione di indumenti, di scarpe per i bambini e di piante di legumi per cominciare orti di famiglia.

Queste iniziative non sarebbero possibili senza la solidarietà dei padri della comunità della Scuola Santa Famiglia e dell'Istituto Figlie della Croce. Sono loro che si sono mobilitati e hanno risposto a questa necessità. Questa risposta, la chiamiamo la "misericordia in azione".

L'8 dicembre, verrà messo un poster con il nome di "Piccolo bar Santa Giovanna Elisabetta e Sant'Andrea" per continuare con la protezione dei nostri fondatori, vicini ai piccoli della nostra cara America Latina.



- **Il Dio della Vita rende fecondo il nostro dono per il Regno.**

In dicembre 2019, la comunità delle suore Figlie della Croce ha concluso la sua presenza nei quartieri della Parrocchia del Sacro Cuore di Boulogne, ma lo Spirito d'Andrea e d'Elisabetta continua a lavorare suscitando la fraternità per camminare con i piccoli e i poveri di oggi.

Nella Cappella della Medaglia Miracolosa, i laici e i Padri Teatini hanno risposto con un cuore attento alla realtà e con le mani disposte a lavorare. Questa piccola comunità, di fronte alla stessa realtà di mancanza di lavoro e di nuove opportunità, ha sentito la necessità di aprire un piccolo bar.

Il grano seminato ha cominciato a dare frutti di compassione davanti alla sofferenza, suscitando l'impegno nel quotidiano. Questo non sarebbe possibile senza l'azione dello Spirito che dà nuova vita e rende figli e figlie di Dio, e fratelli e sorelle fra di noi.

- **È l'Emmanuele, Dio con noi**

È bello vedere queste due iniziative di piccoli bar, sia in un quartiere di La Plata che nella Cappella di in un quartiere di Boulogne, nate sempre dai laici, e che essi continuano a sostenerle nel tempo di grazia. Essi stessi rispondono ad una chiamata: la chiamata di Dio a rispondere davanti alla sofferenza dei piccoli, e a mettersi in cammino con ciò che siamo e ciò che abbiamo. Non si tratta di grandi iniziative, ma di grandi piccole trasformazioni nel cuore di ciascuno e intorno a noi.

Tale è il dono che ci hanno lasciato i nostri Fondatori, e noi, come grande famiglia spirituale, siamo invitati ad accoglierlo e a trasmetterlo in modo creativo alle nuove generazioni.